

L'olivicoltura in Friuli Venezia Giulia: storico 2015-2021

Daniele Rossi

Servizio statistica agraria e coordinamento delle attività nel settore dello sviluppo rurale

In Friuli Venezia Giulia l'importanza della coltivazione dell'olivo non si limita all'aspetto agronomico: questa pianta, infatti, ricopre un ruolo rilevante nell'ambito paesaggistico regionale ed è stata significativa anche a livello storico. Nell'area compresa tra la Slovenia sud-occidentale e il Friuli Venezia Giulia sud-orientale, l'olivicoltura è stata gradualmente abbandonata nel corso del Novecento, ma successivamente è stata rilanciata anche grazie alla consapevolezza delle proprietà nutrizionali dell'olio d'oliva ^[1; 2].

La portata economica della produzione dell'olio d'oliva in Friuli Venezia Giulia è ridotta rispetto ad altre regioni d'Italia.

Nel 2021, infatti, la sua incidenza rispetto al totale nazionale è stata appena lo 0,05% ^[3].

Cionondimeno, le olive molite nella nostra regione danno vita a un alimento di nicchia, tipico del territorio di origine (come l'olio Tergeste DOP), anche grazie alla presenza e valorizzazione di varietà autoctone ^[1; 2].

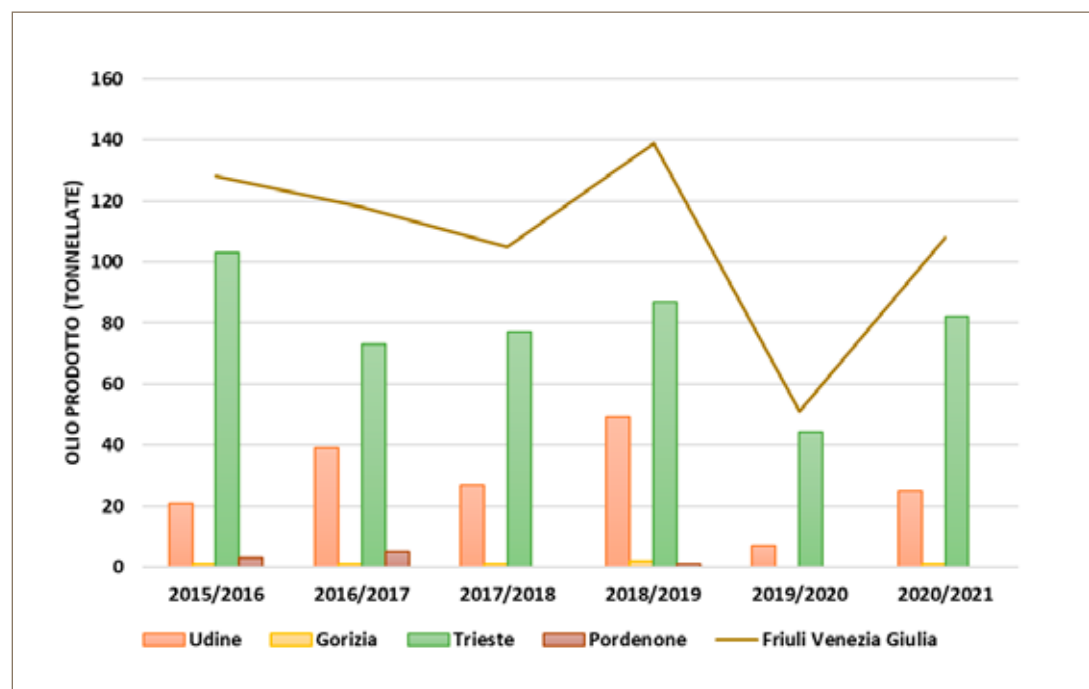


Figura 1:
Superfici investite a olivo da olio per provincia nel periodo 2015-2021.
Fonte: elaborazione di ERSA su dati AGEA. ^[4]



Superfici e produzioni

Nel periodo preso in esame, le superfici a olivo da olio sono leggermente calate (Fig. 1), essendo passate dai 285 ettari del 2015 ai 281 ettari del 2021 (-1,2%)^[4].

Dalla Figura 1 emerge anche come oltre la metà delle superfici investite a olivo sia ubicata nella provincia di Udine, che nel 2021 ha concentrato il 57% di esse. La restante parte è risultata suddivisa tra le province di Trieste (18%), Pordenone (14%) e Gorizia (11%)^[4].

Per quanto riguarda, invece, le superfici dedica-

te all'olivo coltivate in regime biologico, nel periodo compreso tra il 2015 e il 2020 esse sono aumentate da 36 ettari a 80 ettari^[5], segnando, perciò, un incremento del 37,9%.

La produzione di olio è riportata in Figura 2: i risultati sono dipesi non solo dalla quantità di olive molite (che hanno seguito lo stesso andamento dell'olio), ma anche della resa delle olive stesse in olio. Nel periodo considerato, durante la campagna 2018-2019 è stata molita la quantità maggiore di olive (1.032 tonnellate) ed è stato prodotto il maggior quantitativo di olio

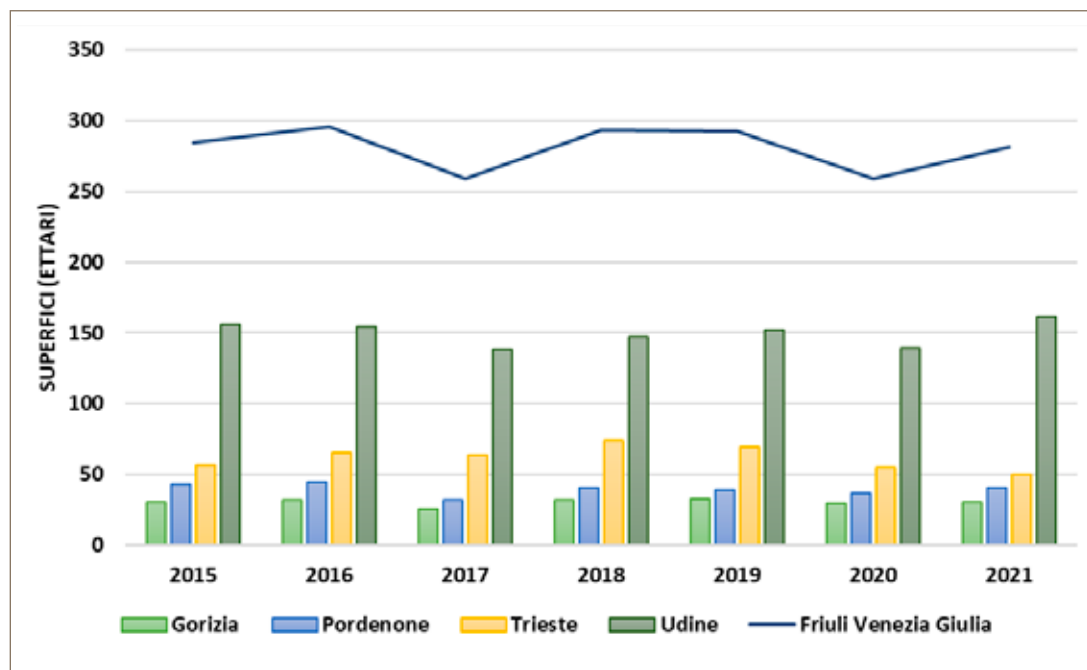


Figura 2:
Produzione di olio d'oliva
per provincia nel periodo
2015-2021.
Fonte: elaborazione
di ERSA su dati SIAN. [3]

(139 tonnellate), anche grazie a una resa in olio delle olive pari al 12,3% [3], valore che ha rappresentato il secondo migliore risultato di questo parametro nei sei anni analizzati.

Prezzi

Il prezzo medio dell'olio extra vergine di oliva è riportato nella Tabella 1, dalla quale si evince l'andamento altalenante dello stesso nel periodo preso in considerazione.



	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Prezzo (€/kg)	5,34	4,08	5,53	4,60	4,88	3,66	4,45

Tabella 1:
Prezzo medio annuale nazionale dell'olio extra vergine di oliva dal 2015 al 2021.
Fonte: elaborazione di ERSA su dati ISMEA Mercati [6]

FONTI

- [1] AA.W., Uelije II - olio d'oliva, il simbolo della qualità nell'area transfrontaliera. ERSA, 2014.
- [2] Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ispettorato provinciale agricoltura di Gorizia e Trieste, ufficio decentrato agricoltura Trieste, L'olivicoltura nelle province di Trieste e Gorizia, 2007
- [3] SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale)
- [4] AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura)
- [5] Sinab (Sistema d'informazione nazionale sull'agricoltura biologica)
- [6] ISMEA Mercati